

Marzo 2012

STIMA PRELIMINARE DEL COMMERCIO ESTERO EXTRA UE

■ A marzo 2012 si rileva un incremento del 4,0% rispetto al mese precedente per le esportazioni, mentre le importazioni registrano una diminuzione dell'1,5%.

■ L'aumento congiunturale dell'export è diffuso a tutti i principali raggruppamenti di beni, esclusi i beni di consumo non durevoli (-1,1%), ed è particolarmente sostenuto per l'energia (+39,7%). Dal lato dell'import la flessione interessa i beni di consumo (-9,9%) e i prodotti intermedi (-1,7%), mentre crescono i beni strumentali (+4,1%) e l'energia (+1,4%).

■ Nell'ultimo trimestre la crescita congiunturale delle esportazioni (+2,4%) interessa soprattutto l'energia (+39,2%) e, in misura molto meno intensa, i beni di consumo durevoli (+1,1%) e i prodotti intermedi (+0,9%). Anche la crescita delle importazioni (+0,8%) è dovuta principalmente all'energia (+10,0%).

■ Rispetto a marzo 2011, l'aumento delle esportazioni (+12,3%) coinvolge tutti i principali comparti, con un tasso di crescita ampiamente superiore alla media per l'energia (+46,6%). Le importazioni registrano una flessione tendenziale del 10,2% che riguarda tutti i principali raggruppamenti, ad eccezione dell'energia (+8,6%). Gli acquisti di prodotti intermedi (-26,5%) presentano un decremento particolarmente sostenuto.

■ A marzo 2012 la bilancia commerciale registra un attivo di 495 milioni di euro, in netto miglioramento rispetto al disavanzo di marzo 2011 (-3.064 milioni). A fronte di un ampliamento del deficit energetico su base annua, da 5.393 a 5.522 milioni di euro, il surplus complessivo è determinato dalla rilevante espansione dell'avanzo nell'interscambio di prodotti non energetici, che passa da 2.329 a 6.016 milioni.

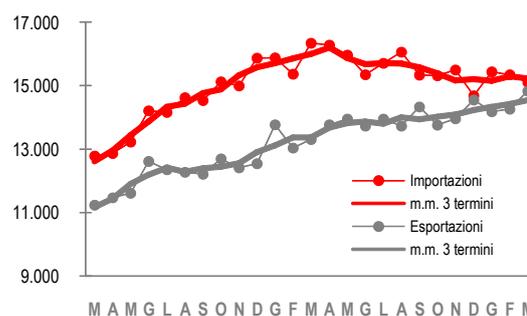
■ I mercati più dinamici all'export sono: OPEC (+32,1%), Mercosur (+29,6%), Stati Uniti (+23,5%), EDA (+14,4%) e Giappone (+12,4%). Le vendite verso la Cina, invece, sono in marcata flessione (-12,3%).

■ La riduzione delle importazioni è sostenuta per gli acquisti di beni provenienti da: Cina (-33,3%), Giappone (-31,5%), India (-30,4%), EDA (-28,9%) e Mercosur (-16,7%). Le importazioni risultano in crescita dalla Russia (+13,6%), dagli Stati Uniti (+7,0%) e dai paesi OPEC (+5,5%).

■ Prossima diffusione: 23 maggio 2012

FLUSSI COMMERCIALI CON I PAESI EXTRA UE

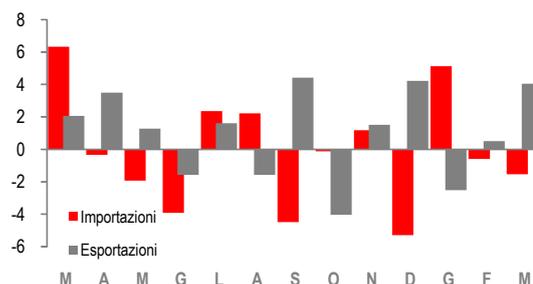
Marzo 2010-marzo 2012, dati destagionalizzati, milioni di euro



milioni di euro

FLUSSI COMMERCIALI CON I PAESI EXTRA UE

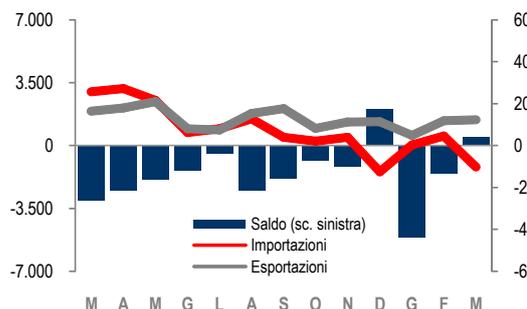
Marzo 2011-marzo 2012, dati destagionalizzati, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

FLUSSI COMMERCIALI CON I PAESI EXTRA UE

Marzo 2011-marzo 2012, dati grezzi, variazioni percentuali tendenziali e valori in milioni di euro



tendenziali

PROSPETTO 1. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE CON I PAESI EXTRA UE (a). Marzo 2012, variazioni percentuali e valori

	Dati grezzi				Dati destagionalizzati		
	Milioni di euro		Variazioni %		Milioni di euro		Variazioni %
	mar.2012	gen.-mar.12	mar.12 mar.11	gen.-mar.12 gen.-mar.11	mar.2012	mar.12 feb.12	gen.-mar.12 ott.-dic.11
Esportazioni	16.133	41.248	12,3	10,0	14.830	4,0	2,4
Importazioni	15.638	47.411	-10,2	-2,2	15.104	-1,5	0,8
Saldo	495	-6.163			-273		

(a) dati provvisori

I prodotti

L'aumento congiunturale dell'export (+4,0%) è diffuso a tutti i principali raggruppamenti di beni, esclusi i beni di consumo non durevoli (-1,1%). La crescita congiunturale delle vendite all'estero è particolarmente sostenuta per l'energia (+39,7%). La flessione delle importazioni (-1,5%) interessa soprattutto i beni di consumo durevoli (-10,8%) e non durevoli (-9,8%) e, in misura più contenuta, i beni intermedi (-1,7%).

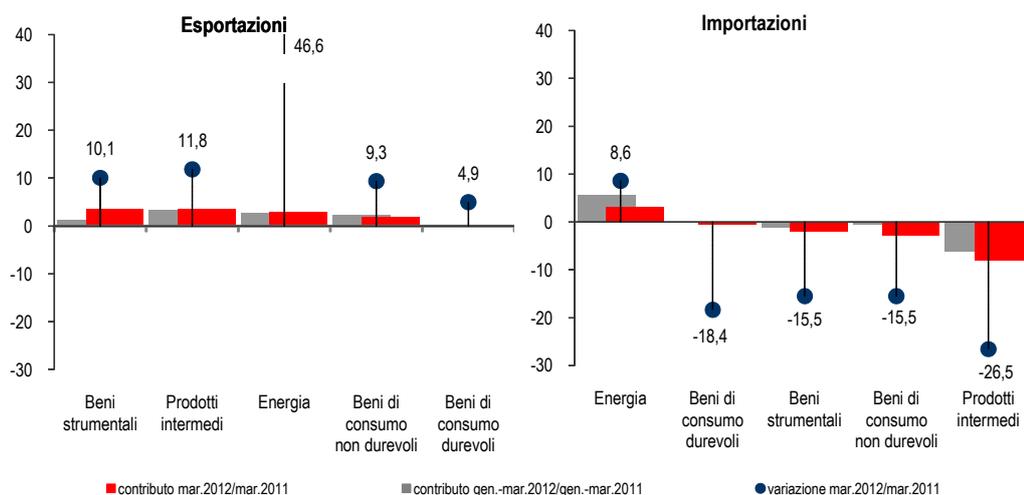
A marzo 2012 le esportazioni registrano andamenti tendenziali positivi per tutti i raggruppamenti principali di beni (Figura 1). L'energia (+46,6%), i prodotti intermedi (+11,8%) e i beni strumentali (+10,1%) contribuiscono in misura consistente (per oltre l'80%) alla crescita complessiva delle vendite all'estero. Per le importazioni, il decremento tendenziale (-10,2%) interessa tutti i principali comparti, ad esclusione dell'energia (+8,6%), ed è particolarmente significativo per i prodotti intermedi (-26,5%), i beni di consumo non durevoli e i beni strumentali (entrambi -15,5%).

PROSPETTO 2. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE CON I PAESI EXTRA UE, SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Marzo 2012

Raggruppamenti i principali per tipologia di beni	Esportazioni				Importazioni				Saldi	
	Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi Milioni di euro	
	mar.12 mar.11	gen.-mar.12 gen.-mar.11	mar.12 feb.12	gen.-mar.12 ott.-dic.11	mar.12 mar.11	gen.-mar.12 gen.-mar.11	mar.12 feb.12	gen.-mar.12 ott.-dic.11	mar.2012	gen.-mar.2012
Beni di consumo	8,3	9,2	-0,8	0,1	-15,9	-2,9	-9,9	-6,0	1.359	1.538
Durevoli	4,9	4,1	0,4	1,1	-18,4	-5,1	-10,8	-1,9	646	1.246
non durevoli	9,3	10,7	-1,1	-0,2	-15,5	-2,6	-9,8	-6,5	713	293
Beni strumentali	10,1	3,3	3,5	-0,6	-15,5	-9,0	4,1	-1,0	3.794	8.664
Prodotti intermedi	11,8	11,9	1,5	0,9	-26,5	-20,5	-1,7	-6,6	864	730
Energia	46,6	42,1	39,7	39,2	8,6	15,1	1,4	10,0	-5.522	-17.095
Totale al netto dell'energia	10,1	7,8	1,6	0,1	-20,9	-12,3	-3,8	-5,2	6.016	10.932
Totale	12,3	10,0	4,0	2,4	-10,2	-2,2	-1,5	0,8	495	-6.163

(a) Il valore delle quote è calcolato sul totale dei flussi di scambio con il resto del mondo per l'anno 2011 provvisorio.

FIGURA 1 - CONTRIBUTI (a) ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI E DELLE IMPORTAZIONI PER RAGGRUPPAMENTO PRINCIPALE DI INDUSTRIE. Marzo 2012, valori percentuali

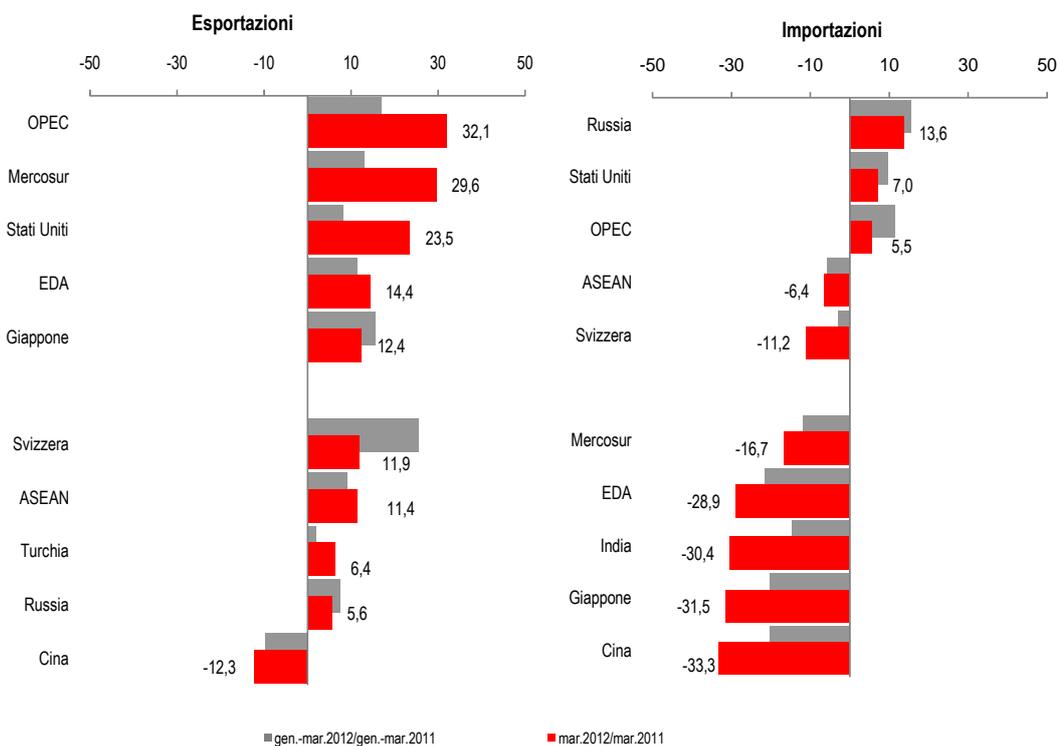


(a) Per la definizione di contributo si veda il Glossario.

I paesi

Nel mese di marzo 2012 i partner commerciali più dinamici all'esportazione sono: i paesi OPEC (+32,1%), i paesi Mercosur (+29,6%), gli Stati Uniti (+23,5%), i paesi EDA (14,4%) e il Giappone (+12,4%). Positiva, ma inferiore alla media, è la crescita delle esportazioni verso la Svizzera (+11,9%), i paesi ASEAN (+11,4%), la Turchia (+6,4%) e la Russia (+5,6%). Le esportazioni verso la Cina registrano, invece, una marcata flessione (-12,3%).

FIGURA 2 – PRINCIPALI PARTNER COMMERCIALI (b). Marzo 2012, variazioni percentuali

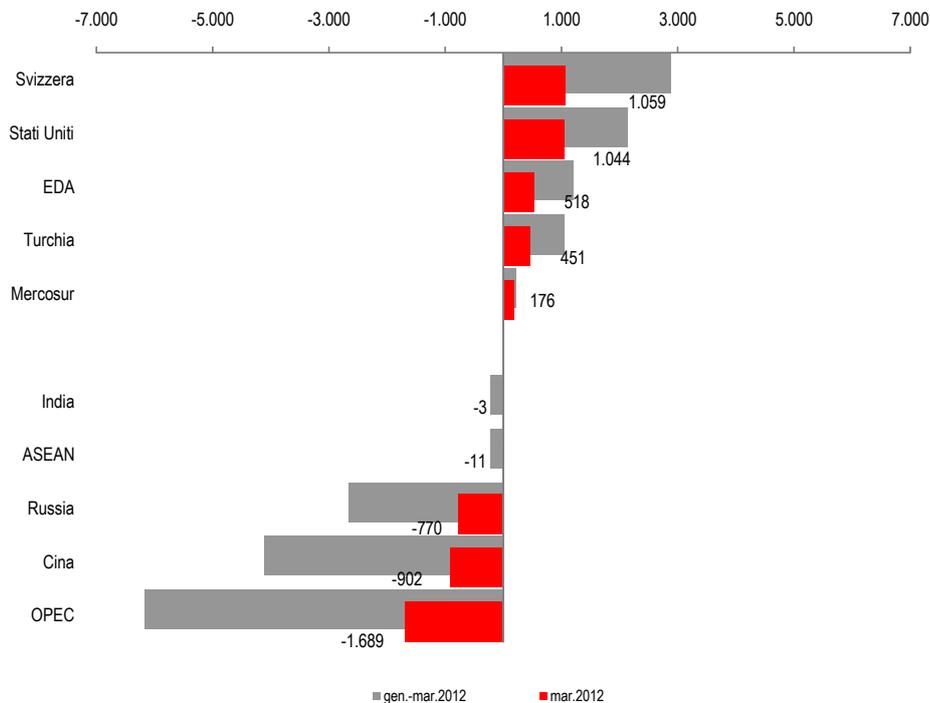


(b) Limitatamente ai paesi la cui quota sull'export/import per l'anno 2011 è superiore all'1%.

A marzo 2012 si rileva una dinamica particolarmente negativa per le importazioni di beni dalla Cina (-33,3%), dal Giappone (-31,5%), dall'India (-30,4%), dai paesi EDA (-28,9%), dai paesi Mercosur (-16,7%) e dalla Svizzera (-11,2%); più contenuta è la flessione degli acquisti dai paesi ASEAN (-6,4%). I flussi commerciali provenienti dalla Russia (+13,6%), dagli Stati Uniti (+7,0%) e dai paesi OPEC (+5,5%) sono in aumento.

A marzo 2012 la bilancia commerciale registra un consistente disavanzo nei confronti dei paesi OPEC (-1.689 milioni), della Cina (-902 milioni) e della Russia (-770 milioni). I saldi positivi più ampi si rilevano nei confronti della Svizzera (1.059 milioni), degli Stati Uniti (1.044 milioni) e dei paesi EDA (518 milioni).

FIGURA 3 - SALDI COMMERCIALI PER I PRINCIPALI PARTNER. Marzo 2012, milioni di euro



Glossario

Contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale: misura l'incidenza delle variazioni delle importazioni e delle esportazioni dei singoli aggregati merceologici o geografici sull'aumento o sulla diminuzione dei flussi aggregati.

Dati destagionalizzati: dati depurati per tener conto del diverso numero di giorni lavorativi, dei singoli mesi e dell'effetto dovuto alle festività infrasettimanali e alla Pasqua.

Esportazioni: includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del Paese per essere destinati al resto del mondo. Esse sono valutate al valore FOB (free on board), che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del Paese esportatore. Questo prezzo comprende il prezzo ex-fabbrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale e gli eventuali diritti all'esportazione.

Importazioni: comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano dal territorio economico del Paese in provenienza dal Resto del mondo. Esse possono essere valutate al valore CIF (cost, insurance, freight), che comprende: il valore FOB dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del Paese esportatore e la frontiera del Paese importatore.

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al mese o al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso mese o allo stesso periodo dell'anno precedente.